



UNITRE PAVIA

notizie

Mensile della UNITRE di Pavia - Redazione: Via Porta Pertusi 6 - Telefono 0382-530619 , fax 0382-22830 Direttore Responsabile: Emilio D'Adamo - Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992- Spedizione in abbonamento postale - Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Pavia - Indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it>; e-mail: redazione@unitrepavia.it



Una giornata per ricordare le conquiste delle donne e riflettere sui passi ancora da compiere

SOMMARIO

L'UNITRE in pillole.....	pag. 2
Pistoia e il Giardino Storico Garzoni.....	“ 4
Lo sport dei Master.....	“ 5
Invito alla lettura.....	“ 6
Viaggio in Sicilia.....	“ 7
Viaggi del 1° semestre 2014.....	“ 7
Un nuovo museo moderno e sorprendente.....	“ 7
Dalla Biblioteca.....	“ 8
Block notes.....	“ 8

INVITO ALLA LETTURA

Questo mese si consiglia.....

James Bowen
A spasso con Bob
Sperling & Kupfer



Il nuovo film dei fratelli Coen, *A proposito di Davis*, racconta la vita di Llewyn Davis (in realtà il suo nome era Dave Van Ronk), cantante pop degli anni Sessanta che si esibiva nei locali del Greenwich Village di New York. Llewyn in vita non ha mai raggiunto la fama, perché la fortuna è spesso imprevedibile. Sono gli anni in cui comincia ad accendersi la stella di Bob Dylan, mentre quella di Llewyn ha brillato sempre di luce debole e incerta. Alla sua storia fa da divertente contrappunto quella di Ulisse, un gatto rosso che, come il suo nome suggerisce, “riesce sempre a tornare alla sua casa”. E questo proprio come Llewyn, che non spiccherà mai il volo verso la celebrità, ma ripercorrerà solo vie note e a fondo chiuso. Un uomo e il suo gatto: un incontro casuale. Un amore per la vita.

Il fatto curioso è che oggi a Londra vive un altro musicista con il suo gatto (rosso) a cui è legato da un'amicizia profonda e che ha cambiato la sua vita. Il libro *A spasso con Bob* racconta questa storia vera. James Bowen è un giovane cantante di strada. Ha solo 27 anni, ma la vita è già stata dura con lui. È solo, con un passato di alcol e droga, e nessuna speranza per il domani. Vive in strada, guadagnandosi il pane con la sua voce e la sua chitarra. Un giorno, poco lontano da casa sua, vede un gatto rosso tremante e malato. James capisce che, lasciato solo, il micio morirebbe. Così lo prende e gli salva la vita. Poi lo lascia andare, non sentendosi di sostenere

la responsabilità di un animale. Ma il gatto lo ha ormai scelto come padrone e come amico. Lo segue, non gli permette di separarsi da lui. Così James si rassegna a tenerlo con sé. Lo chiama Bob e si fa accompagnare nelle sue peregrinazioni musicali in città. Ma si sa, l'amore porta bene. Oggi Bob è un bellissimo e sanissimo gatto, e James, grazie alla stravaganza della sua compagnia, è diventato famoso. La loro vicinanza li ha salvati. E non solo perché oggi James, pur non avendo abbandonato la sua vita in strada, è diventato una celebrità e firma autografi, ma perché la vicinanza del gatto ha sanato la sua solitudine e la sua infelicità. Una fiaba a lieto fine, buffa e tenera.

Diventato star del Covent Garden, ricercato dai turisti per una foto e per una carezza a Bob, James ha scritto questo brillante libro dedicato al suo inseparabile amico. Su internet sono facilmente reperibili foto e video della strana coppia. James che suona con Bob seduto sulla custodia della chitarra; James che firma autografi alla presentazione del libro, mentre Bob si fa un'accurata pulizia in mezzo alle pile di volumi nuovi di fiamma... Che gli animali siano davvero angeli mandati dal Cielo sulla nostra via?

Collaboratori del creato
a cura di **G. Bormolini e L. Lorenzetti**

Libreria Editrice Fiorentina



Alla buffa domanda risponde con grande serietà questo libro, che raccoglie gli atti del II convegno dell'associazione Cattolici Vegetariani. L'associazione è stata voluta da credenti che vedono in tutte le manifestazioni della vita la realizzazione del disegno divino, e ha raccolto intorno a sé i porta-

voce delle nuove tendenze della Teologia. Abbandonata la medievale interpretazione antropocentrica della Creazione, infatti, molti teologi avanzano oggi una visione più ampia dell'amore di Dio, che ha dato la vita a noi e tutte le altre creature. I sacerdoti che hanno curato il volume, Luigi Lorenzetti e Guidalberto Bormolini, insieme allo studioso Paolo De Benedetti sono tra i maggiori sostenitori della “teologia degli animali” che, partendo da incontestabili attestazioni bibliche, si avvia sulla strada di un'etica che non può ignorare la sofferenza degli altri esseri senzienti. Dio, dopo il diluvio universale, dice a Noè: “Ecco, io concludo il mio patto con voi e i vostri discendenti [...] e con tutti gli esseri animati che sono tra voi: uccelli, armenti e tutti gli animali”. E tantissimi sono i passi delle scritture che, ignorati o male interpretati in un passato che d'altra parte negava diritto di vita e di libertà anche agli schiavi, alle donne, ai neri, agli omosessuali, fino agli ebrei, rivelano invece una grande attenzione e rispetto nei confronti di tutti gli esseri viventi. Una frase paradossale, ma per molti versi condivisibile, dello scrittore americano (si badi bene!) di religione ebraica Isaac B. Singer, premio Nobel nel 1978, dice “Nei confronti degli animali, tutti siamo Nazisti; per gli animali, Treblinka vive in eterno”. Singer, nello specifico, si riferiva al drammatico problema degli allevamenti intensivi, ma ci si potrebbero aggiungere i maltrattamenti, gli abbandoni, le uccisioni ingiustificate. Si uccide quando si spegne una vita. Si fa del male quando si infligge dolore o sofferenza. Nel volume sono inoltre presenti testimonianze di veterinari e scienziati laici, che perseguono questa nuova via morale. Una lettura davvero imprescindibile, questo libretto, per chi desidera aprire gli orizzonti della propria mente superando il limite che ci fa credere sempre e comunque migliori degli altri.

Annalisa Gimmi